



LoSport

ILLUSTRATO

PROSSIMAMENTE QUOTIDIANO

ANNO I NUMERO 15 aut. trib. di Roma N. 50 del 9/3/2016



Memorial Augello INIZIA LO SHOW



di Marco PICCINELLI

Presso la Sala Tinello Borghese del Comune di Montecompatri va in scena la conferenza stampa di presentazione della terza edizione del Memorial Augello. Presenti l'organizzatore Camillo Carlini, il mister del Parma neopromosso in Lega Pro Luigi Apolloni, il dott. Aldo Grauso (psicologo FIGC e curatore della rubrica 'L'angolo dello psicologo' sul 'Nuovo Corriere Laziale'), Domenico Rao dell'Academy Football Club e il vice sindaco del Comune di Montecompatri. Il

trofeo vede la partecipazione di squadre che animano il dilettantismo regionale ma anche di realtà professionistiche nazionali e internazionali, saranno presenti, infatti: Ostia Mare, Nuova Tor Tre Teste, Lupa Roma, Lodigiani, Inter, Roma, Torino, Frosinone, Verona, Bologna, Lupa Roma, Napoli, Partizan Belgrado e Stella Rossa. «Lo sforzo organizzativo è notevole - ha dichiarato l'organizzatore Carlini - eravamo riusciti a contattare il Paris Saint Germain ma non è stato possibile a causa dei tempi contingenti». Tutto fa pensare, dunque, che il PSG sarà presente il prossimo anno anche perché, a proposito degli aspetti organizzativi, Carlini

tiene a precisare: «non dico che si debba iniziare ad organizzare l'edizione successiva al termine di quella trascorsa ma...quasi». Il torneo, in sostanza, ospita (a partire da oggi 9 giugno 2016) ragazzi nati nel 2003, quindi appartenenti alla categoria degli Esordienti, ma lo spirito del torneo è quello della formazione, per i ragazzi. Ci tiene a precisarlo il dott. Grauso: «Mi aspetto che i ragazzi imparino a conservare il proprio essere, a rimanere dei 'ragazzi': spesso succede che ci si carichi di aspettative che non si è in grado di sostenere». Gli fanno eco prima il DG Rao che ha detto come «investire nello sport è in-

vestire nel futuro, in un lavoro a lungo termine e siamo solo all'inizio: bisogna insegnare che se si perde una partita, la volta dopo si può vincere» riferendosi sia ai giocatori sia ai genitori degli stessi che «spesso tendono ad identificarsi col percorso del ragazzo», come ha affermato Grauso. Lo stesso Apolloni, infatti, ha ribadito l'importanza del torneo in quanto: «Il valore di un torneo come questo è quello di far crescere i ragazzi partita dopo partita». Come a dire, d'accordo per le aspettative, ma la priorità è «il divertimento dei ragazzi: bisogna dar loro la possibilità di sbagliare».

fisioaniene

Conte: “Montpellier è l’ideale per noi”

“I tifosi ci hanno trasmesso energia ed entusiasmo”

Conte: “Montpellier è l’ideale per noi, i tifosi ci hanno trasmesso energia ed entusiasmo”

Ha radunato la squadra in mezzo al campo, pochi minuti per illustrare il programma di questi giorni prima di vedere all’opera i suoi ragazzi insieme ai 600 tifosi che hanno assistito

alla seduta di allenamento sul campo del Montpellier Hérault Sport Club: Antonio Conte è pronto a tuffarsi nell’avventura europea e ha trovato nella città di Montpellier il quartier generale ideale per poter preparare al meglio l’Europeo.

“Ringrazio il sindaco e tutta la città per l’accoglienza. Abbiamo

scelto Montpellier – ha spiegato in conferenza stampa – perché ha un ottimo centro sportivo per lavorare e perché è una cittadina tranquilla, con una folta rappresentanza di italiani. Ci auguriamo che questo connubio possa portarci fortuna”.

Al termine dell’allenamento il Ct si è fermato con i tifosi per le

foto e gli autografi di rito: “Ci ha fatto molto piacere allenarci davanti a tanti italiani – ha sottolineato – la squadra ha ricevuto da loro energia ed entusiasmo e li ringrazio per questo”. Il calore per gli Azzurri è arrivato dagli spalti, ma anche dalle temperature decisamente più alte rispetto a C overciano: “Oggi ci siamo allenati con circa 26/27

gradi, è giusto acclimatarsi velocemente e concentrarci su quello che stiamo facendo, pensando a migliorare e non curandoci minimamente di quello che viene dall’esterno. Dobbiamo lavorare a testa bassa per fare il nostro meglio e ottenere il massimo da ognuno di noi”.

Lavoro e fiducia nel gruppo sono le basi su cui poter costruire un’Italia solida e vincente: “Sulle scelte che farò non c’è niente da chiarire – avverte Conte – dovrò solo vedere chi sta meglio. Ho scelto 23 giocatori e ho grande fiducia in loro, indipendentemente da chi giocherà”.

Inaugurata “Casa Azzurri”



Tavecchio: “Uniremo gli sforzi per fare bella figura”

Accompagnerà la Nazionale per tutta la durata del Campionato Europeo, rappresentando un prezioso punto di riferimento per le istituzioni, i media e per tutte le aziende partner della federazione: è stata inaugurata oggi ‘Casa Azzurri’, la struttura allestita dalla FIGC a Parc des Expositions che nelle prossime settimane ospiterà il Media Centre e sarà la vera e propria casa degli ita-

liani a Montpellier, seguendo la Nazionale anche negli incontri del girone in programma a Lione, Tolosa e Lille.

A tagliare il nastro il presidente della FIGC Carlo Tavecchio, presente alla ‘prima’ di Casa Azzurri in compagnia del Dg Michele Uva, del Ct Antonio Conte e di Gigi Buffon, Giorgio Chiellini e Daniele De Rossi: “Quello che ho visto stamattina

– ha dichiarato davanti ad una folta platea di cronisti il numero uno del calcio – è il segno di una grande preparazione dal punto di vista sportivo, sia per quanto riguarda gli impianti sia come conoscenza del calcio dal momento che, prima dell’avvento del PSG, il Montpellier è stata una delle stelle del firmamento calcistico francese”.

“Il calcio – ha aggiunto Tavecchio – non può perdere di vista la priorità, che è l’unione dei popoli. Noi uniremo tutti i nostri sforzi, come fa il Ct e come fanno i giocatori, per fare bella figura, per far vedere che siamo una Nazionale forte e capace di raccogliere consensi e raggiungere obiettivi”.

Dopo aver dato ieri sera il benvenuto alla Nazionale all’aero-

porto, il sindaco di Montpellier Philippe Sorel ha voluto ringraziare pubblicamente la federazione, il Ct Conte e la squadra: “Siamo orgogliosi di avervi qui, il legame con l’Italia è molto forte”, ha dichiarato il primo cittadino, annunciando anche la firma di un gemellaggio con la città di Palermo il prossimo 4 luglio.

Il benvenuto è arrivato anche

dall’ambasciatore d’Italia in Francia Gian Domenico Magliano, che ha ricevuto da Tavecchio una maglietta della Nazionale con gli autografi di tutti i giocatori: “Questa parte mediterranea della Francia – le parole dell’Ambasciatore – potrà essere un’ottima base per il cammino dell’Italia all’Europeo”.



E' ufficiale: Francesco Totti giocherà ancora un anno in giallorosso. Giocherà fino a 41 anni, poi diventerà dirigente

di Lorenzo PETRUCCI

Ci sono cose che restano per sempre e altre che non vorresti che finissero mai, tra queste ultime per tutti i tifosi romanisti vi è sicuramente la carriera di Totti. Dopo mesi di attesa, di momenti in cui non sembrava così scontato come si immaginava, è arrivata la tanto attesa firma per un'ulteriore stagione da calciatore e poiché il rapporto tra Totti e la Roma non è cosa da poco non poteva che arrivare in un giorno qualsiasi, il 7

giugno, anniversario della fondazione della società nel lontano 1927. Quest'ultimo contratto è il settimo per Totti con la Roma, dal primo firmato nel lontano 1989, quando un giovanissimo Francesco a appena 13enne passò dalla Lazio alla Roma. Un primo contatto che non fu semplice, la sua ex squadra infatti aveva già preso l'accordo con la Lazio ma un blitz di Giannini, Lupi e Maldera e soprattutto dell'allora Presidente giallorosso riuscì a portare Francesco nella Roma. Seguì poi nel 1994 il primo con-

tatto da giocatore professionista, con Totti a appena 16 anni, quando si ritrovò sotto l'ala protettiva dell'allenatore Carlo Mazzone. Arrivò poi il 2001, l'anno del tanto ambito e sognato scudetto e Totti è ormai un leader indiscusso nella Roma, numero dieci da quattro stagioni e fascia da capitano sul batacchio ereditata da Aldair. Poi c'è il contatto del 2005, quello più ricco che il capitano ha mai avuto con la Roma coronato col record superato del gol di Pruzzo divenendo il miglior cannoniere della storia della Roma e l'anno

successivo la conquista della Coppa del Mondo con l'Italia. Nel 2009 arriva un'ulteriore prolungamento di contratto, l'ultimo con la famiglia Sensi, con la conquista della scarpa d'oro con la migliore media gol in Europa. Arrivano poi gli americani e nel 2015 Totti rinnova per altri due anni a 37 anni e il dieci continua a incantare in campo guadagnandosi poi il recente rinnovo fino al prossimo anno. Un rapporto che non si appresta a chiudere nemmeno dopo aver appeso le scarpe al chiodo tra dodici mesi, infatti si aprirà una

nuova vita per Totti, quella di dirigente, sempre in quel di Trigoria e siamo sicuri che vorrà essere un fuoriclasse anche in questo ruolo. Totti, quarant'anni il prossimo 27 settembre di cui venticinque con la maglia giallorossa, ultimo "superstite" della famosa "classe del '76", una sfilza di calciatori, veri e propri campioni, che si sono dimostrati calciatori di livello assoluto e che uno dopo l'altro hanno detto addio al calcio. Parliamo dei vari Van Nistelrooy, Nesta, Shevchenko, Ronaldo e moltissimi altri che ormai da anni hanno smesso con questo sport.

Tutti grandi campioni che hanno lasciato il calcio, tranne uno, il capitano giallorosso, simbolo di un calcio che non vuole smettere di vivere, simbolo di un calcio romantico. Ma il "matrimonio" tra Totti e la Roma non si fermerà al prossimo anno anzi, tra le due parti è già stato firmato un contratto di sei mesi da dirigente, il ruolo non è ancora chiaro, lo scopriremo poi, ma ora non resta che goderci per un altro anno uno dei più forti numeri della storia del calcio italiano. Totti e la Roma to be continued.



SAVELLI
Roma-Vaticano

Dal 1898

Via Paolo VI 27-29
00193 Roma
Tel. 06 631164



Bora Milutinovic, le 1000 storie dell'allenatore con la valigia

Cinque mondiali con cinque squadre diverse: l'allenatore slavo ha vissuto un'esperienza che nessun altro può vantare nel mondo del calcio. Dall'Europa all'America fino in Cina

di **Alessandro IACOBELLI**

“Sì, viaggiare e vitando le buche più dure senza per questo cadere nelle tue paure”

Le parole di Lucio Battisti sembrano cucite a pennello su 'Bora' Milutinovic. La valigia ha sempre accompagnato la suggestiva ed affascinante esistenza del personaggio odierno. 'Bora' Nasce il 7 settembre 1944 a Bajina Basta, nell'allora Jugoslavia. Le origini subiscono inevitabilmente le ripercussioni dettate dal regime del Maresciallo Tito. Il cocktail di etnie, dopo la morte del dittatore, si sfalda in modo irrimediabile. La terribile guerra ci vile scuote la polveriera.

La carriera da calciatore è tutt'altro che disprezzabile. Nella veste di centrocampista il buon 'Bora' fa il suo dovere con un pizzico di tecnica che non guasta mai. Dal Partizan

di Belgrado al Monaco, transitando per il Nizza ed il Rouen. Il tramonto agonistico si materializza addirittura in Messico nei Pumas. Nel Centro America 'Bora', uomo a dir poco perspicace, conquista il cuore di una donna benestante figlia di un ricco proprietario terriero. Il seguente aforisma spiega il personaggio: “Nascerne poveri è una sfortuna, ma sposarsi una povera è da sciocchi”.

Passa dal campo alla panchina dei Pumas in un batter d'occhio. I risultati sono invidiabili e la Federazione locale gli affida la guida della Nazionale maggiore. Tre lunghi anni per preparare la tuta ai mondiali casalinghi del 1986. Lari e soci, inseriti nel gruppo B, piegano il Belgio per poi pareggiare con il Paraguay ed infine sbancare di misura con l'Iraq. Agli Ottavi di Finale lo stadio 'Azteca' pullula di euforia nel successo sulla Bulgaria firmato da Negrete e Serrin. Soltanto la Germania Ovest ai

rigori sarà in grado di fermare l'allegria compagnia Tricolor. Le successive avventure nel San Lorenzo e nell'Udinese cadono nel dimenticatoio per il magro bottino. Il tecnico serbo opta allora per una sfida ai limiti del paradossale. Diventa quindi il CT della Costa Rica. Le nottate magiche esaltano un'autentica rivelazione. Cade la Scozia in principio. Poi giunge la sconfitta di misura con i marziani del Brasile. Al terzo ostacolo i Ticos si scatenano battendo la Svezia di rimonta per 2-1. Capitan Flores e gli altri si inchinano poi al ciclone del la Cecoslovacchia negli Ottavi. Milutinovic2

Il nome di Milutinovic ingolosisce i sodalizi di mezza Europa. Lui però snobba comodi lidi per sposare senza indugi avventure suggestive. Negli Stati Uniti d'America il calcio non costituisce proprio la disciplina che muove le masse. In realtà nella patria del capitalismo non esiste una Lega

Nazionale e conseguentemente latita un torneo professionistico. L'assegnazione dei Mondiali del 1994 è quindi un treno da prendere al volo. La Federazione chiama; 'Bora' risponde all'istante. I college divengono un pozzo infinito di giovani promesse. La squadra americana passa come migliore terza dopo il pari con la Svizzera, il colpo inflitto alla Colombia ed il marchio di Daniel Petrescu. La favola a stelle e strisce va in archivio il 4 luglio quando Bebeto al '73 trafugge Tony Meola.

Il profumo dell'America Latina diviene impellente ed il vagabondo serbo rievoca il passato e torna al timone del Messico cogliendo un ottimo bronzo nella Copa América del 1997. Nel dicembre dello stesso anno 'Bora' parte per l'ennesimo viaggio, destinazione Nigeria. Nel continente africano la compagine bianco-verde abbonda in classe e funambolismo. Dal difensore ex Inter Taribo West alle ali Finidi e

Babangida, passando per la punta Kanu. Jay-Jay Okocha è la ciliegina sulla torta. Il match inaugurale con la Spagna è un miscuglio di sensazionali emozioni. Sbocca Hierro su punizione. Adepoju firma l'1-1. Raddoppia Raul. Lawal ristabilisce l'equilibrio con la complicità di un distratto Zubizarreta. Allo scoccare del '79 Oliseh lascia esplodere un bolide destro imparabile. Ipkeba piega poi la Bulgaria per il bis. La Nigeria si aggiudica il raggruppamento D, nonostante lo scivolone patito ad opera del Paraguay. I bookmakers del globo sono fiduciosi nelle potenzialità della banda traghettata da Milutinovic. Ochechukwu e compagni crollano verticalmente negli Ottavi di Finale. La Danimarca di Schmeichel e Helveg gioca a poker senza alcun patema d'animo. 'Bora' è frastornato. L'annata ai New York Metrostars è un fiasco.

All'alba del nuovo millennio l'inossidabile 'Bora' si rimette

in pista. Questa volta però la vetta appare insormontabile. La Federazione cinese mira alla partecipazione ai Mondiali del 2002 in Giappone e Corea. Il regno degli involtini primavera non si distingue certo per la qualità dei calciatori, non troppo distanti dal lettantismo. Il trainer di Bajina Basta mischia nuovamente le sue carte mettendosi in discussione. Il miracolo è però restato esaudito. La truppa asiatica si qualifica contro ogni più rosea attesa alla fase finale. Nel girone C Brasile, Turchia e Costa Rica non fanno sconti. Il fanalino di coda, forse per la prima volta in assoluto, può essere fiero dell'impegno profuso. La gita di Milutinovic, alla ricerca di stimoli e culture ignote, propone ulteriori tappe. Honduras, Giamaica e Iraq gustano i suoi sagaci dettami. Siamo sicuri che la mente di 'Bora' girerà vorticosamente in qualche altro angolo del universo. Il mistero esploratore continuerà di certo a scrivere il suo libro.

STORIE FUORIGIOCO

CONTROCALCIO - Memoria condivisa a ruota libera sul football

per questa e altre storie di calcio romantico visita:

www.storiefuorigioco.altervista.org

LoSport

ILLUSTRATO

FASE FINALE

Giovedì 9 Giugno 2016

V

QUARTI DI FINALE

LODIGIANI
-
VITERBESE

TOR DI QUINTO
-
LADISPOLI

URBETEVERE
-
ACCADEMIA

OSTIAMARE
-
DLF CIVITAVECCHIA

SEMIFINALE

FINALE

Con la qualificazione dell'Ostiamare di ieri pomeriggio è finalmente completo il quadro delle "Magnifiche Otto" che si daranno battaglia sul campo "Urbetevere" nel Quarti di finale della XXXIII edizione del Torneo Beppe Viola. Ieri sera nella sede dell'Associazione Beppe Viola si sono svolti i sorteggi che hanno determinato gli accoppiamenti delle prime gare della fase ad eliminazione diretta. Di seguito il calendario degli incontri:

Sabato 11 Giugno, Campo Urbetevere (Via della Pisana)
Ore 17:00 Lodigiani – Viterbese
Ore 18:30 Tor di Quinto – Ladispoli

Domenica 12 Giugno, Campo Urbetevere (Via della Pisana)
Ore 9:00 Urbetevere – Accademia Calcio Roma
Ore 10:30 Ostiamare – DLF Civitavecchia

TORNEO BEPPE VIOLA

I quarti di finale



Torna la TOP 11 Beppe Viola, con i suoi ultimi appuntamenti per quanto riguarda la fase a gironi.

Ritorno al passato per i migliori di questa giornata, visto che mister Manzani ha optato nuovamente per un 4-3-2-1 ad "albero di Natale": una sola conferma dalla scorsa selezione e tante novità in mezzo al campo e non solo.

Andiamo, dunque, ad esaminare i Top Player di questa ultima giornata:

SBORDONI (VILLALBA): il portiere tiburtino è l'unico giocatore superstite dalla scorsa selezione. Nonostante le tre reti incassate all'ultima giornata, Sbordonì si è dimostrato sem-

pre sul pezzo davanti agli attaccanti avversari: bravo in area piccola quanto ai limiti, respinge tutti i tentativi aeroportuali con mani e piedi. Rende sicuramente il passivo meno pesante.

POZZI (OSTIAMARE): nella gara decisiva con il Racing Club ha giocato sia sulla destra, sia al centro della difesa con ottimi risultati. I suoi avversari, Cavariani prima e Di Fazio poi, hanno avuto vita dura contro il numero 2, che si è sempre distinto sul piano della corsa e su quello della marcatura.

VERGINE (LODIGIANI): insieme a Grisolia forma una coppia insuperabile, non a caso la Lodigiani non ha ancora incassato reti. Bravo sia in im-

postazione che in copertura, il numero 6 è uno dei migliori difensori nel panorama dilettante giovanile.

SANTONI (CITTÀ DI CIAMPINO): il centrale difensivo aeroportuale ha firmato il gol che ha aperto le marcature contro il Villalba ed ha anche fallito un calcio di rigore. Poco importa, perché i suoi hanno portato a casa i 3 punti grazie alla prova del numero 4, presente tanto nella propria area quanto in quella avversaria.

VERONESI (DLF CIVITAVECCHIA): una spina nel fianco per tutte le difese che lo hanno incontrato. Veronesi è un terzino che spinge molto, è un attaccante agguerrito nel lo scacchiere di Onorati.

IMPALLOMENI (N.T.T. TESTE): nonostante i rossoblu non siano tra le "Magnifiche Otto", il metronomo di Via Candiani merita un posto sulla nostra mediana. Giocatore universale che può occupare tutte le zone del centrocampo, Impallomeni fa della tecnica e della precisione i suoi punti forti. Tutti i palloni del N.T.T. Teste passano da i suoi piedi.

MALORNI (URBETEVERE): l'esterno destro di Brunelli viene adattato al terzino nel nostro centrocampo a tre. Malorni garantisce una spinta costante sulla fascia destra, abbinata ad una buona tecnica e ad una grande mole di assist per i compagni in area di rigore.

ZORLI (TOR DI QUINTO): firma il gol del tre a uno e colpisce un palo contro i Vigili Urbani, si prende la copertina del Girone B. Zorli è una pedina fondamentale nello schieramento di Schiavi, ha un grande sinistro e non disdegna costanti inserimenti in area di rigore.

ANTONELLI (P.C. TORSAPIENZA): il fantasista gialloblu, alla seconda nomination, si guadagna l'out destro nel nostro tridente. Grandissima tecnica individuale per il numero 10, forse un po' troppo egoista con i compagni. Ha grandi numeri anche dal punto di vista realizzativo come dimostrano le 13 reti siglate nel girone di ritorno della regular season ed il fantastico gol che ha aperto le danze con la N.T.T. Teste.

PALLOZZI (LADISPOLI): è l'uomo del destino per l'undici tirrenico: si procura il rigore dell'uno a uno con la Spes Artiglio, firma la rete del sorpasso contro la Libertas Centocelle e mette alle spalle di Mosciogiuri il pallone-qualificazione per il Ladispoli. Si è sempre fatto trovare al posto giusto al momento giusto.

DONZETTI (Spes Artiglio): il punter della Spes merita di diritto la maglia numero 9 nella nostra TOP 11. Tre reti in due partite e tanto lavoro in attacco per l'ariete di Gresta, che ha iluso momentaneamente i suoi con la doppietta alla Libertas Centocelle. Insieme a Pagliano forma una coppia monstre, un peccato non poterli ammirare ai Quarti di finale.

La top 11 della 3a giornata

“ Vogliamo eliminare
la parola malattia
da qualsiasi vocabolario
e da qualsiasi lingua ”

Fondazione Università
Niccolò Cusano
per la Ricerca Medico-Scientifica



Fondazione Università
Niccolò Cusano
per la Ricerca Medico-Scientifica



**SOSTIENI
LA FONDAZIONE.
DIVENTA CAVALIERE
DELLA RICERCA.**



**UNIVERSITA
NICCOLO' CUSANO**

WWW.FONDAZIONENICCOLOCUSANO.IT
INFO@FONDAZIONENICCOLOCUSANO.IT

foto © SALE



Locura Tor di Quinto!

di Lorenzo PETRUCCI

Un vittoria di cui rattere per il Tor di Quinto che conquista, per la seconda volta consecutiva, la coppa Lazio Junior. Il ragazzo reduce dal Torneo delle Regioni si è procurato un infortunio che l'ha costretto a rimanere ai box nella partitissima del campionato Tarnagini. Dall'altra, i blues invece devono fare a meno del loro numero dieci, Simone Di Domenico, non della partita per un'espulsione rimediata nella semifinale di ritorno contro il Lazio. Mister Vergari che per questa "partitissima" cambia poco o

nulla, con l'inserimento sulla linea dei difensori di due elementi di livello come Roviti e Scagletta, con Desideri ad agire come regista basso e in attacco il solo D'Andrea su sportato da Penge e Nicolucci sulla tre quarti. Risponde l'allenatore del Savio, Pucciarelli, che nonostante l'assenza di Di Domenico, schiera un 4-3-3 offensivo, con i suoi ragazzi che vorranno portare a Via Norma questo titolo. Le due squadre si conoscono quasi alla perfezione, essendosi incontrate già due volte in campionato con rispettive vittorie del Tor di Quinto. Inizia la partita e il ritmo fatica ad accendersi, con le due formazioni che non sembrano, almeno nei primi minuti di gioco, intenzionate a buttarsi in avanti alla ricerca del gol. Al quarto d'ora arriva la prima occasione di giornata, il numero undici del Tor di Quinto, Mattei sfodera tutte le sue qualità da velocista e sulla destra si lancia con

un coast to coast ma arrivato dalle parti di Scaramuzzino calcia debolmente col numero uno blues che respinge senza particolari problemi. I rossoblù crescono col passare dei minuti e cinque giri di orologio più tardi, al 20', sbloccano il risultato con un contropiede avviato da Nicolucci che appoggia a D'Andrea, con quest'ultimo che lascia partire un preciso quanto potente diagonale che si in sacca in rete all'angolo opposto. Il Savio, colpito dal gol dello svantaggio, non si demoralizza e prova a ristabilire la parità almeno prima dell'intervallo, ma a finire di tempo è il Tor di Quinto a passare vicino al secondo gol con una bella percussione palla al piede di Penge che supera abilmente la difesa avversaria e calcia in porta con Scaramuzzino che gli dice di no bloccando il tiro. Prima della pausa da segnalare anche l'espulsione al numero cinque del Tor di Quinto Fabrizio Verzari per doppia ammoni-

zione, una decisione per molti esagerata che non ha però lasciato dubbi al direttore di gara. Nella ripresa Mister Vergari, trovandosi con un uomo in meno, leva un giocatore offensivo come Mattei, autore di una buona prestazione e inserisce Consalvi in difesa. Nonostante questo cambio il Tor di Quinto non cambia però l'impronta di gioco e dopo pochi minuti della ripresa sfiora il raddoppio sempre con D'Andrea che si incunea in area avversaria e calcia nel lo specchio, con Scaramuzzino ancora a tentare che annulla il pericolo evitando che la palla entri nella propria porta. Il Savio, a sua volta, non ci sta e prova ad alzare il baricentro con Gelpi che al 10' prova il pallonetto in interessante posizione con Somma che si allunga e fa sua la presa. I tentativi dei blues sembrano non trovare particolare effetto, con Mister Pucciarelli che inserisce Severi per Picano. Un cambio azzeccato col numero tredici

che, pochi minuti dopo il suo ingresso, calcia dalla distanza e anche con un pizzico di fortuna insacca la palla all'incrocio dei pali pareggiando l'incontro. Doppia benefa per il Tor di Quinto che pochi istanti più tardi vede perdere per infortunio un elemento importante come Nicolucci, un duplice colpo che però non affonda i rossoblù che anzi trovano quelle energie e quella determinazione persa per alcuni minuti. Entra infatti Tonanzi e al 35' riporta in vantaggio la sua squadra finalizzando nel migliore dei modi un passaggio a liberare di D'Andrea in area rivale. A pochi minuti dal triplice schio spinge del tutto le speranze di rimonta del Savio un altro neoentrato in casa rossoblù, Costantini che, su cross di Penge da calcio d'angolo schiaccia di testa la palla da pochi passi e chiude la partita sul punteggio finale di tre a uno, col Tor di Quinto che porta a casa il trofeo finale.

TOR DI QUINTO 3 SAVIO 1

MARCATORI 20'pt D'Andrea (TdQ), Severi 20' (S), 35' (TdQ), 40' Costantini (TdQ)
TOR DI QUINTO Somma, Roviti (20'pt Papa), Scagletta, Baldazzi, Verzari, Desideri, Nicolucci (26' Tonanzi), Meledandri (22' Costantini), D'Andrea, Penge (42' Acanfora), Mattel (1' Consalvi) **PANCHINA** Serafini **ALLENATORE** Vergari **SAVIO** Scaramuzzino, Falcone, Livello, Picano (18' Severi), Martino (8' Cimel), Lanzeri, Cococcia, Errico (22' Viselli), Gelpi (12' Persichini), Dionisi (37' Sant'Amantini), Mancini **PANCHINA** Galantini **ALLENATORE** Pucciarelli **ARBITRO** Marchionni di Rieti **ASSISTENTI** Almanza di Latina e Leonardi di Ostia **NOTE** Espulso al 45'pt Verzari (T) per doppia ammonizione allontanato al 22'pt Ventolini (TdQ) Ammoniti Errico (S), D'Andrea (TdQ) Angoli 3 - 4 Rec. 3'pt - 3'st.



LE PAGELLE
di Lorenzo PETRUCCI

TOR DI QUINTO

Somma 6: quando chiamato in causa risponde presente, sempre attento in ogni situazione.
Roviti 6: non è in perfetta condizione e si vede, costretto al cambio dopo pochi minuti. (20'pt Papa 6.5: entra praticamente a freddo sfoderando una prestazione di livello.)
Scaglietta 6.5: sulla fascia sinistra corre e difende per tutta la partita, si propone in avanti con una certa costanza.
Baldazzi 6.5: gioca da difensore aggiunto, è il primo ad attaccare i portatori di palla avversari. Verzari 6: solito leader difensivo, gioca solo un tempo per un'espulsione dubbiosa.
Desideri 6: il mister gli sta ricucendo man mano il ruolo di regista basso e lui sembra trovarsi a suo agio. Nicolucci 6: schierato esterno alto con possibilità di accentrarsi, ogni volta che ha palla è un pericolo. (26'st Tonanzi 7: dopo pochi minuti segna il gol del due a uno per il Tor di Quinto, classe '99, ne sentiremo parlare.)
Meledandri 6: solita qualità e quantità al servizio della squadra, di importanza cruciale nello scacchiere del suo allenatore. (22'st Costantini 7: realizza un gol da rapace d'area di rigore, ottima prova la sua.)
D'Andrea 8: è l'arma in più del Tor di Quinto, in attacco fa reparto da solo, riuscendo a impegnare, e non poco, per tutta la partita i difensori del Savio. Spazia su tutto il fronte offensivo dimostrando di essere un giocatore di assoluto spessore.
Penge 6.5: solita prestazione maiuscola, sulla trequarti si muove alla perfezione, uno di quei calciatori che ogni allenatore vorrebbe sempre avere in rosa. (42'st Acanfora sv)
Mattei 6.5: sulla destra corre come un motorino, cerca con insistenza un gol che avrebbe meritato. (1'st Consalvi 6.5: gioca una buona seconda parte di gara in un ruolo non pienamente a lui solito.)
Allenatore Vergari 8: conquista il secondo Trofeo Tortora consecutivo a dimostrazione dell'importante lavoro svolto sulla panchina del Tor di Quinto. Azzecca i cambi nel secondo tempo che contribuiscono in maniera decisiva alla vittoria finale.

SAVIO

Somma 6: quando chiamato in causa risponde presente, sempre attento in ogni situazione.
Roviti 6: non è in perfetta condizione e si vede, costretto al cambio dopo pochi minuti. (20'pt Papa 6.5: entra praticamente a freddo sfoderando una prestazione di livello.)
Scaglietta 6.5: sulla fascia sinistra corre e difende per tutta la partita, si propone in avanti con una certa costanza.
Baldazzi 6.5: gioca da difensore aggiunto, è il primo ad attaccare i portatori di palla avversari. Verzari 6: solito leader difensivo, gioca solo un tempo per un'espulsione dubbiosa.
Desideri 6: il mister gli sta ricucendo man mano il ruolo di regista basso e lui sembra trovarsi a suo agio. Nicolucci 6: schierato esterno alto con possibilità di accentrarsi, ogni volta che ha palla è un pericolo. (26'st Tonanzi 7: dopo pochi minuti segna il gol del due a uno per il Tor di Quinto, classe '99, ne sentiremo parlare.)
Meledandri 6: solita qualità e quantità al servizio della squadra, di importanza cruciale nello scacchiere del suo allenatore. (22'st Costantini 7: realizza un gol da rapace d'area di rigore, ottima prova la sua.)
D'Andrea 8: è l'arma in più del Tor di Quinto, in attacco fa reparto da solo, riuscendo a impegnare, e non poco, per tutta la partita i difensori del Savio. Spazia su tutto il fronte offensivo dimostrando di essere un giocatore di assoluto spessore.
Penge 6.5: solita prestazione maiuscola, sulla trequarti si muove alla perfezione, uno di quei calciatori che ogni allenatore vorrebbe sempre avere in rosa. (42'st Acanfora sv)
Mattei 6.5: sulla destra corre come un motorino, cerca con insistenza un gol che avrebbe meritato. (1'st Consalvi 6.5: gioca una buona seconda parte di gara in un ruolo non pienamente a lui solito.)
Allenatore Vergari 8: conquista il secondo Trofeo Tortora consecutivo a dimostrazione dell'importante lavoro svolto sulla panchina del Tor di Quinto. Azzecca i cambi nel secondo tempo che contribuiscono in maniera decisiva alla vittoria finale.

foto © SALE







La Giò Volley cede in Finale ma esce a testa alta

di Ufficio STAMPA

La Serie D della Giò Volley Aprilia, si è resa protagonista di un gran finale di stagione, giocando la proibitiva gara di ritorno dei Play Off a Zagarolo con orgoglio e tanta determinazione. Che fosse difficile sovvertire lo 0-3 dell'andata si sapeva, ma la grinta, la voglia di riscatto e soprattutto il carattere dimostrato dopo il 2-

o iniziale (25-17, 25-15), sono stati elementi davvero sorprendenti e incoraggianti per il futuro di questa squadra. Consapevoli dell'importanza della posta in palio, le ragazze del tecnico Monopoli hanno reagito con fermezza, liberandosi dalle incertezze emozionali di inizio gara e fornendo nel terzo set, una prova maiuscola e di carattere prevalendo alla fine sull'ostica

squadra di casa (25-27). Acquisita la consapevolezza nei propri mezzi, le Apriliane hanno messo in mostra da qui in poi il meglio del proprio repertorio, cercando una vittoria che avrebbe riaperto le porte del match. L'illusione però si infrange di fronte ad un Zagarolo tenace, bravo a resistere fino in fondo al forcing imposto dall'Aprilia e a capeggiare sul filo della (25-

23), di spezzare le speranze pontine. La vittoria definitiva e la promozione in Serie C vanno così conquistate al Zagarolo, che ha saputo dimostrare nel compito delle due partite una maggiore capacità reattiva e di concentrazione. Per la Giò Volley invece un po' di amarezza per l'occasione perduta, ma anche la consapevolezza di aver disputato un ottimo campionato, ottenendo un risultato di prestigio in una stagione andata comunque oltre ogni più rosea previsione. Il futuro che attende adesso questo gruppo di giovani e interessanti atlete, sarà un nuovo banco di prova, difficile ma entusiasmante nel quale si dovranno cimentare per dimostrare ai propri sostenitori e dalle stesse il proprio valore.

UNION VOLLEY ZAGAROLO - GIÒ VOLLEY APRILIA 3-1 (25-17, 25-15, 25-27, 25-23)

GIÒ VOLLEY APRILIA: 1 ROMANO - 2 BARBETTI - 6 MAIUTTO - 8 BOCCHINO - 9 (C) Malfatti - 10 PASCIUTI - 11 PRISCIANDARO - 12 CARAGLIA - 14 CARUSO - 16 PROCACCI - 29 AVERSA - 13 (L) MENICHELLI - 3 (L) BUCCI - 1° ALL FEDERICI - 2° ALL TURCHI - D.A. DE FILIPPIS

UNION VOLLEY ZAGAROLO: 1-ZEZZA - 3 LUCARINI - 5 BIZZI - 6(K) CHIALASTRI - 8 MARIANI - 10 MORONI - 11 CASCIO - 13 MOLLA - 17 LULLI - 23 TEGLIA - 45 BIGIONI - 7(L) MORONI - 1° ALL LORETI - 2° ALL AVRAMO

L'U16F vince il campionato di Terza Divisione!



UNDER 16

di Ufficio STAMPA

Termina con un bellissimo successo la stagione della Volley Team Monterotondo. L'Under 16 femminile vince il campionato di Terza Divisione dopo un percorso nel girone P fatto di 9 successi e appena 1 sconfitta. La partita che permette alle ragazze allenate da Francesca Ballini ed Emiliano De Gattis di festeggiare è quella contro Polas San Basilio nel l'ultima giornata, un netto 3-0 in trasferta (14-25 / 19-25 / 9-25) che chiude la stagione di gare di tutta la società. Dopo aver ben figurato in tutta la fase provinciale con il 4° posto finale nel girone, le gialloblu hanno dimostrato ancora grandi miglioramenti in un torneo competitivo e avvincente. Il girone d'andata è infatti un capolavoro senza macchia: Brizzi e compagne mettono in fila 5 vittorie, rispettivamente contro Spes Juventute (2-3), Vico (3-0), Villalba Volley (0-3), Andrea Doria Tivoli (1-3) e Polas San Basilio (3-0). Nonostante l'unica sconfitta

fatta di tutto il campionato (nel derby contro la Spes al ritorno), la marcia è proseguita poi con ulteriori 4 successi, che hanno permesso di chiudere in vetta con 25 punti, 3 in più delle rivali cittadine. "Lo staff tecnico e la società si sono già complimentati con le ragazze - dichiara mister De Gattis - siamo davvero soddisfatti di questo successo. La squadra è cresciuta tanto in tutto il campionato e questa vittoria è il giusto premio ad un gruppo unito e compatto che non ha mai smesso di credere. E aggiungerei che si è davvero divertito giocando a pallavolo".
LE GIOCATRICI: Giulia Brizzi (C), Valeria Pavone, Elisa Valente, Alessia Pedrazzini, Vittoria Sassò, Chiara Leli, Jada Genovese, Francesca Coaca, Livia Melchiorre, Alessia Paradisi, Elisa Prandini, Chiara Fenni, Giorgia Flaviani, Giulia Talucci, Giorgia Saolini, Gaia De Biasio, Francesca Retini
LO STAFF: Francesca Bellini, Emiliano De Gattis, Pino Iannuzzi



Ancora festa per la Libertas San Saba: Le Under 21 vincono lo scudetto di categoria

HOCKEY SU PRATO - Femminile

di Ufficio STAMPA

Le under 21 rossoblu della Libertas San Saba regalano al tre s oddisfazioni al P residente Sarnari, portando a casa il "piccolo" scudetto davanti al C ernusco e d alla Ferrini Cagliari. Le giovani rossoblu, che con o tto s edicesimi della s quadra a vevano vinto lo s corso anno il titolo under 19, s ono riuscite a fa r diventare una opportunità un calendario, sorteggiato la mattina del sabato, che le a veva sva ntaggiate costringendole a g iocare le d ue p artite in programma e ntrambe nella gi ornata d i

domenica. Infatti dopo la vittoria del Cernusco per 3 a o sulla Ferrini il sabato, le r omane hanno affrontato la Ferrini domenica alle 10.00 sapendo di do ver vincere con più di 4 reti per avere un va ntaggio nell'ultima partita contro il Cernusco. La partita ben giocata e chiusa con un s onante 6 a o e cinque reti della scatenata Antonella Bruni ha consentito di poter giocare con due risultati favorevoli co ntro i l Cernusco do po 4 o re dalla fine della p rima partita. U n g oal in apertura ancora di Antonella Bruni, premiata come t op s corer e

miglior giocatrice della finale, ha dato serenità alla s quadra c he ha subito, p erò, un calo evidente nel s econdo tempo che ha portato le lombarde al pareggio ed a doversi difendere dagli attacchi del la s quadra ben guidata da Daniela Possali. M a le ragazze di P ato M ongiano hanno resistito, nonostante la st anchezza, portando a casa pareggio e s cudetto. Visibilmente co mmosso e felice i l co ach P ato Mongiano ha dichiarato alla fine dell'incontro «Sono mo lto co ntento perché è stato un campionato vin to dal la voro che le ragazze ha nno

fatto t utto l' a nno. L e ringrazio per la co ntinuità neg li al lenamenti. Ringrazio anche la società e lo st aff che mi ha nno a iutato in tutto q uello c he a bbiato provato a fare durante l'anno e a nche in questi d ue g iorni a Cagliari. Ringrazio ancora le ragazze che sono state veramente brave». Anche i l P residente Pierpaolo Sa rnari ha dichiarato «Sia mo molto soddisfatti e veramente felici per le nostre atlete e p er noi. Le ragazze, no nostante i l sorteggio sfa vorevole che ci ha costretto a giocare du e p artite n ella stessa gi ornata e c on

temperature ele vate, sono r imaste co ncenstrate e hanno sviluppato un b uonissimo g ioco nella prima partita contro il Ferrini calando un po' in vece co ntro un agguerrito Cernusco, che ci ha fa tto un p o' soffrire. Sapevamo che la nostra squadra fosse forte e co mpetitiva. Quasi tutte giocano in prima squadra e s e nel campionato mag giore abbiamo avuto delle difficoltà salvandoci nelle ultime gi ornate, nel l'under 21 abbiamo dimostrato il reale valore delle nostr e ragazze. D'altronde la scelta che abbiamo fatto ad inizio anno di a ffidarci a

questo g ruppo m olto giovane ci st a p remiando, e st a p remiando i l la voro c he facciamo q uotidianamente con il nostro centro gi ovanile. E ' il secondo titolo giovanile (terzo contando l'indoor under 19 del lo s corso anno) in due anni che ci rende orgogliosi e ci fa ben sperare per il futuro del la nostra s ocietà. C ondivido q uesto successo con tutti i dirigenti e gli allenatori per il progetto che stiamo portando avanti, ma in particolare rin grazio il coach Pato Mongiano e la dirig ente del l'under 21 Maria Marta Panizo per l'ottimo risultato».

di Ufficio STAMPA

plurititolati Gladiators Roma e i Magnifici Firenze (finalisti della scorsa edizione) ha nno messo un'ipoteca sulla partecipazione alle semifinali scudetto del campionato della Lega Italiana Rugby Football League (Lirfl). I verdetti sono arrivate dalle sfide dello scorso fine settimana: i capitolini hanno avuto la meglio dei campioni in carica del Gran Sass o L'Aquila nel ma tch casalingo p er 34-24, mentre i toscani hanno battuto nel derby i Puma Bisenzio col netto punteggio di 62-16.

IL MATCH DI ROMA - Un match di alto spessore quello tra Gladiators e L'Aquila come rico nosce anche la 25enne ala Matteo Senso, che da tre anni veste la maglia del club romano. «Un incontro interessante e d equilibrato perché gli abruzzesi hanno sicuramente dei buoni g iocatori. Noi sia mo st ati sempre in va ntaggio, ma L'Aquila mostrando una buona aggressività difensiva ci è s empre stata vicina nel p unteggio. L a nostra prestazione nel co mpleso è st ata positiva, a bbiato svi luppatto un buon g ioco o ffensivo e f orse avremmo do vuto co ncedere di meno in fase difensiva, ma siamo una squadra molto rinnovata e c'è bisogno di tr ovare i g iusti e equilibri». La partita di ritorno è prevista p er i l p rossimo s abato 18 giugno in terra d'Abruzzo e i Gladiators, estromessi a s orpresa proprio dai campioni d'Italia in carica nella passata edizione del ca mpi-

onato di r ugby a 13, ha nno un chiaro obiettivo. «Il nostro coach Riccardo Marini ci ha detto che è vietato essere estromessi da questo torneo prima della finale - sorride Senso -, la ga ra di L'Aquila sicuramente no n s arà s emplice, ma faremo di tutto per cercare di qualificarci».

IL MATCH DI FIRENZE - D ecisamente meno equilibrata la sfida tra i Magnifici e i Puma di Campi Bisenzio. E' il coach della squadra di Firenze Luigi Ferraro a raccontare l'andamento della partita. «Al di là di quello che può raccontare il punteggio, la gara di venerdì sera non è stata così semplice per noi. I Puma s ono una f ormazione giovane e al p rimo ca mpionato di rugby league, ma nella prima parte del ma tch ci ha nno da to filo da torcere. Poi alla lunga è uscita fuori la differenza di q ualità tecnica e fisica e il punteggio si è d ilatato, ma faccio i co mplimenti al Puma per l'impegno messo in campo fino all'ultimo». Il ma tch di ri torno, in programma già gi ovedì, sa rà da non prendere sotto gamba. «E' evidente che siamo favoriti per il passaggio alle semifinali - dice Ferraro -, ma siccome non abbiamo troppo tempo p er g iocare ga re ufficali, ogni t est è im portante p er la crescita di q uesto g ruppo co me squadra e dobb iamo g iocare al massimo a nche i l p rossimo». Si giocherà nell'impianto di San Donino a Firenze che il Comune ha concesso in g estione p roprio a i Puma: un cen tro sp ortivo molto funzionale che potrebbe anche essere utilizzato per progetti federali.



A Gladiators e Magnifici gli incontri d'andata contro L'Aquila e Puma

LO AVEVO DETTO CHE
AVRESTE AVUTO DIFFICOLTÀ A
PRATICARE QUESTO SPORT...

Frascati Scherma, è il momento: da giovedì a domenica lo spettacolo dei campionati italiani

di Ufficio Stampa

La settimana più importante della stagione è arrivata. Il Frascati Scherma, dopo una lunga e puntigliosa preparazione, è pronta ad ospitare i campionati italiani Assoluti e Paralimpici oltre che quelli dei novizi: accadrà da giovedì a domenica, nel location del palazzetto della Federbocce all'Eur Torrin. La presentazione ufficiale è stata fatta la scorsa settimana con una conferenza stampa

al Campidoglio alla quale hanno presenziato tra gli altri il commissario straordinario della Capitale Francesco Paolo Tronca, il presidente della F. Scherma Giorgio Scarso, il segretario generale del Coni Roberto Fabbricini e per il club tuscolano il presidente del comitato organizzatore Valerio Gridelli. Il massimo dirigente del sodalizio tuscolano Paolo Molinari, invece, non ha potuto partecipare a causa di un impegno lavorativo, ma racconterà

comunque le sue sensazioni a poche ore dall'inizio dell'avventura. «Crediamo di essere pronti anche se ci sono diversi dettagli operativi che emergono ma non mano che ci si avvicina all'evento. Abbiamo fatto un grande sforzo organizzativo e già da oggi saremo presenti al palazzetto della Federbocce per cominciare l'opera di preparazione e allestimento, anche in relazione alle esigenze televisive (la Rai seguirà l'evento, ndr) e radiofoniche (sarà presente la

squadra di Rds che curerà anche l'intrattenimento nei momenti di "pausa" dei vari assalti, assieme ad un gruppo di cheerleaders). Il nostro direttore operativo Massimiliano Tallarico insieme a Marcello Caracciolo, Patrizio Panattoni e Gaetano Frezza sono nel "vortice" degli impegni organizzativi più intensi, siamo sicuri che tutto possa andare nel verso giusto e vogliamo far vivere agli atleti, ai tecnici e agli spettatori un campionato italiano da

ricordare. A proposito per ricordare a tutti che l'ingresso al palazzetto, che conta una tribuna da 600 posti a sedere, sarà assolutamente gratuito per tutta la durata della manifestazione». Poi si passa a parlare dell'aspetto più squisitamente tecnico. «Sarà una competizione dall'alto spessore agonistico - pronostica Molinari -, con tutti i big presenti e impegnati in una sorta di "prova generale" in vista delle Olimpiadi. Tra l'altro i corpi militari tengono molto alla con-

quista del titolo italiano e ci sarà grande battaglia in pedana. Anche noi come Frascati Scherma abbiamo diversi ragazzi che possono puntare in alto e inoltre avremo ben tre compagini presenti nella gara a squadre tra fioretto (sia maschile che femminile, ndr) e sciabola maschile. Non resta che aspettare il momento del via agli assalti che avverrà giovedì attorno alle ore 8,30 per poi arrivare agli ultimi appuntamenti attorno alle 20 di domenica».



3T Frascati Sporting Village, Casaburi: «A2 femminile, stagione molto positiva»

di Ufficio Stampa

Si è chiusa con il settimo posto finale la stagione della serie A2 femminile del 3T Frascati Sporting Village. Un'annata decisamente positiva per la squadra del presidente Massimiliano Pavia dopo la sofferta salvezza dello scorso anno. «Siamo contenti di come è andato il campionato e dell'impegno messo in mostra dalle ragazze durante tutta la sta-

gione - dice coach Andrea Casaburi - Abbiamo perso le ultime quattro partite di campionato quando già eravamo sicuri della salvezza altrimenti saremmo potuti arrivare anche più in alto. Questo fa parte del processo di crescita della squadra, e vogliamo crescere ancora bisogna lavorare. Comunque abbiamo costruito una base importante in vista della prossima stagione: questo gruppo rappresenta un'ossatura non debole per riparte-

re, bisognerà aggiungere solo qualche elemento di qualità per diventare molto competitivi. Sarà importante che anche nel gruppo del prossimo anno, come già successo in questa stagione, si senta forte il senso di appartenenza: bisogna dimostrare di essere orgogliosi di far parte di una società di prim'ordine come il 3T Frascati Sporting Village». Nell'ultimo turno il 3T Frascati Sporting Village ha ceduto in casa per 10-6 contro il Rac-

ing. «Una sfida tra squadre che avevano già centrato i propri obiettivi, non la salvezza e loro l'accesso ai play off, ma non è assolutamente mancato l'impegno - sottolinea Casaburi -. Tra l'altro con il Racing ci siamo allenati spesso insieme e c'è una notevole conoscenza tra le due squadre: ne è uscita fuori una partita da buoni contendenti tecnici e loro hanno avuto la meglio». La stagione della serie A2 femminile non è del tutto chiusa. «Contin-

ueremo ad allenarci fino a fine mese anche per iniziare a programmare il prossimo torneo di serie A2» spiega Casaburi che chiosa parlando anche dell'Under 19 femminile da lui allenata. «Anche in quel caso il bilancio è positivo. Abbiamo avuto un campionato di buona qualità con squadre importanti come Racing, Sisroma e Velletri, ma purtroppo ci sono state poche partite per creare la giusta amalgama di squadra. Le ragazze, co-

munque, hanno dimostrato di essere cresciute». Intanto l'altra prima squadra, la Promozione maschile, ha centrato un importante successo nel secondo incontro dei play off promozione (dopo il k.o. all'esordio) e nel prossimo week-end giocherà un doppio match tra sabato e domenica. L'Under 17, infine, ha chiuso al quarto posto nelle finali regionali di categoria disputate nello scorso week-end.



Contava solo vincere

Basket Frascati, la C silver porta Grottaferrata alla "bella".

Ufficio Stampa

Frascati (Rm) – Contava solo vincere. E la serie C silver del Basket Frascati lo ha fatto. La finalissima promozione contro Grottaferrata è tornata in equilibrio e si deciderà in una pazzesca

scata "bella" da giocare domenica (palla a due alle ore 20,30) in campo esterno. I ragazzi di coach Cristiano Mocchi e del presidente Fernando Monetti (seduto vicino alla panchina dei suoi per dimostrare ancor più vicinanza alla squadra) hanno battuto per 62-51 i criptensi in una gara tiratissima, al di là di quello che potrebbe suggerire il punteggio. «E' stata una vittoria fondamentale – commenta l'ala

piccola Bruno Spizzichini –, abbiamo vinto grazie alla compattezza di squadra e all'aggressività difensiva. Poi è stato bellissimo ed emozionante giocare in un palazzetto totalmente esaurito e grondante di entusiasmo: un'atmosfera che ricorderemo a lungo e che vorremmo rivivere anche domenica a Grottaferrata, quando ci auguriamo che al nostro fianco ci saranno tanti tifosi». L'analisi della gara di ieri

sera è abbastanza chiara per l'esperto giocatore ex Marino (tra le altre). «Abbiamo iniziato col solito ottimismo primo quarto e poi, come spesso ci è accaduto in stagione e come è capitato anche nel corso della gara 1, abbiamo perso lo spirito di squadra nel secondo quarto – sottolinea Spizzichini -. Poi è stata decisiva la reazione dopo l'intervallo lungo e a quel punto non abbiamo più mollato la

"conduzione" del punteggio di gara. Questa vittoria ci dà tanta spinta e cercheremo di recuperare in questi giorni le energie fisiche e mentali che abbiamo speso tra la prima e la seconda gara». Il utile fare pronostici sulla "bella" di domenica prossima: un derby davvero storico perché mai così pesante nella storia cestistica di questa sfida, un match che vale davvero una stagione in attesa di capire

quali saranno (e se ci saranno) le novità regolamentari decise dal comitato regionale. «Il fattore campo favorevole a Grottaferrata? Mi auguro che non sia determinante – replica Spizzichini -. Abbiamo dimostrato nella semifinale di questi play off di poter vincere fuori casa anche questo genere di partite, servirà grande tenuta mentale e un'intensità simile a quella vista ieri sera».



Successo per il San Nilo Basket

Catanzani: "La vittoria in gara 1? Grande emozione"

Ufficio Stampa

Grottaferrata (Rm) – Conduce Grottaferrata. Il San Nilo Basket ha centrato un pesantissimo successo (57-54) nella gara 1 della finale dei play off di serie C silver disputata venerdì

scorso in un PalaCoscia letteralmente esaurito. «Abbiamo dovuto aprire anche l'anello superiore perché altrimenti la gente non sarebbe riuscita a vedere la partita – dice ancora emozionato il presidente Alberto Catanzani – La cosa più bella è stato vedere, oltre alle figure istituzionali come il sindaco Fontana, il vice-sindaco Passini, l'assessore allo sport Pa-

lozzi, il comandante dei carabinieri Ferrante, anche i vari rappresentanti delle associazioni magari anche non sportive del territorio di Grottaferrata. Ecco, abbiamo sentito la spinta di tutta la città nell'affrontare questo derby che è stato corretissimo in campo e sugli spalti e ci ha fatto vivere una grande emozione». Eppure la partenza non aveva fatto presagire nulla di

buono per il team criptense. «Va detto che alcuni dei nostri giocatori non hanno mai affrontato gare nei play off – spiega Catanzani – Questo è un genere di partita molto particolare e sicuramente porta con sé una pressione non indifferente. Temevo molto l'ostacolo della prima partita perché tra l'altro Frascati veniva da una doppiavittoria esterna in semifinale e infatti

hanno cominciato molto forte, ma poi i nostri ragazzi hanno reagito e già all'intervallo lungo avevano colmato il gap accumulatosi nei primi minuti. Poi è diventata una gara punto a punto che alla fine ci ha visto esultare per un successo importantissimo». Mercoledì Grottaferrata avrà il primo match point per chiudere la serie (e il discorso promozione) in proprio favore.

«Sarà un'altra battaglia, speriamo di evitare la "bella" anche se sappiamo che a Frascati sarà ancora più dura. Il palazzetto di Vermicino sarà stracolmo, ma ci auguriamo anche stavolta di avere al nostro fianco tanti tifosi: l'invito – conclude Catanzani – è quello di mangiare leggeri e alle 20,30 presentarsi al campo per sostenere Grottaferrata».

Roma VS Firenze

Matteo Senso: “Faremo di tutto per cercare di qualificarci”.

Ufficio Stampa

Roma – I plurititolati Gladiators Roma e i Magnifici Firenze (finalisti del la scorsa edizione) hanno messo un'ipoteca sulla partecipazione alle semifinali scudetto del campionato della Lega Italiana Rugby Football League (Lirfl). I verdetti sono arrivati dalle sfide dello scorso fine settimana: i capitoli

hanno avuto la meglio dei campioni in carica del Gran Sasso L'Aquila nel match casalingo per 34-24, mentre i toscani hanno battuto nel derby i Puma Bisenzio col netto punteggio di 62-16. IL MATCH DI ROMA – Un match di alto spessore quello tra Gladiators e L'Aquila come riconosce anche la 25enne a Matteo Senso, che da tre anni veste la maglia del club romano. «Un incontro interessante e di equilibrio perché gli abruzzesi hanno sicuramente dei buoni giocatori. Noi siamo stati sempre in van-

taggio, ma L'Aquila mostrando una buona aggressività difensiva ci è sempre stata vicina nel punteggio. La nostra prestazione nel complesso è stata positiva, abbiamo sviluppato un buon gioco offensivo e forse avremmo dovuto concedere di meno in fase difensiva, ma siamo una squadra molto rinnovata e c'è bisogno di trovare i giusti equilibri». La partita di ritorno è prevista per il prossimo sabato 18 giugno in terra d'Abruzzo e i Gladiators, estromessi a sorpresa proprio dai campioni d'Italia in carica

nella passata edizione del campionato di rugby a 13, hanno un chiaro obiettivo. «Il nostro coach Riccardo Marini ci ha detto che è vietato essere estromessi da questo torneo prima della finale – sorride Senso –, la gara di L'Aquila sicuramente non sarà semplice, ma faremo di tutto per cercare di qualificarci». IL MATCH DI FIRENZE – Decisamente meno equilibrata la sfida tra i Magnifici e i Puma di Campi Bisenzio. È il coach della squadra di Firenze Luigi Ferraro a raccontare l'andamento della

partita. «Al di là di quello che può raccontare il punteggio, la gara di venerdì sera non è stata così semplice per noi. I Puma sono una formazione giovane e al primo campionato di rugby league, ma nella prima parte del match ci hanno dato filo da torcere. Poi alla lunga è uscita fuori la differenza di qualità tecnica e fisica e il punteggio si è dilatato, ma faccio i complimenti al Puma per l'impegno messo in campo fino all'ultimo». Il match di ritorno, in programma già giovedì, sarà da non prendere

sotto gamba. «È evidente che siamo favoriti per il passaggio alle semifinali – dice Ferraro –, ma siccome non abbiamo troppo tempo per giocare gare ufficiali, ogni test è importante per la crescita di questo gruppo come squadra e dobbiamo giocare al massimo anche il prossimo». Si giocherà nell'impianto di San Donnino a Firenze che il Comune ha chiesto in gestione proprio ai Puma: un centro sportivo molto funzionale che potrebbe anche essere utilizzato per progetti federali.

CALCIO A 5

Ciampino... anagramma di Campioni

Coppa al cielo per i ragazzi di Di Vittorio che li consacra Campioni

Ufficio stampa

Il Palagems si tingono dei colori di Anni Nuovi Ciampino. Sono i ragazzi di Di Vittorio ad alzare al cielo la Coppa che li consacra Campioni e che proietta la squadra aeroportuale nella Divisione Nazionale. Gara che ricalca la semifinale contro il Ponte di Sabato pomeriggio:

primo tempo sottotono con campo lasciato agli avversari e ripresa con i ciampinesi che guadagnano il ruolo di protagonisti, chiudendo il match e gestendo nel finale. Gara quindi a due volti. Primo tempo con un Savio spumeggiante che mette per ben tre volte il giocatore solo davanti al portiere. Ma la sfortuna e un pizzico di imprecisione impediscono ai giocatori di Mister Macciocca di violare la porta gialloblu. Prima frazione, quindi,

che si chiude a reti inviolate. Secondo tempo tutto marca ciampinese. Sblocca Carrarini dopo 3', raddoppia con una spettacolare puntata di sinistro Ciamei che, defilato sulla sinistra, batte l'incolpevole estremo difensore avversario, riuscendo a mettere la sfera proprio nell'angolo alto opposto. Savio che si butta in avanti e Anni Nuovi che controlla il match e si affida alle ripartenze per pungere ancora. E, su tutti, la bella prova del portiere di Di Vittorio che

nega in più di una occasione ai bravi avversari di mettere dentro la palla che riaprirebbe la gara. Va in gol ancora Ciampino, con una parabola perfetta di Tapia che approfitta di una palla rubata su gioco del portiere di movimento. A nulla serve a tre minuti dalla fine il gol della bandiera messo a segno da Demonte. Risultato finale che si fissa sul 3 a 1 per Anni Nuovi Ciampino che, dopo la storica conquista della Serie B, mette in bacheca anche il titolo Under 21.

Al Savio l'onore delle armi e i complimenti per una stagione comunque da ricordare. Pietro Colantuoni, presente nelle due giornate del Palagems in rappresentanza del Comitato Regionale, esprime tutta la sua soddisfazione per l'andamento della due giorni di Futsal Under 21: «Complimenti alle quattro formazioni che sono riuscite a raggiungere il traguardo delle finali. Ci hanno regalato due pomeriggi di ottimo Fut-

sal, con una cornice di pubblico da far invidia ai palcoscenici più importanti. Sono contento per la qualità del gioco espressa che conferma l'ottimo livello del Calcio a cinque Laziale e per l'impegno e la passione messa in campo da tutte le formazioni presenti. Gara di finale che non ha deluso le aspettative e che è rimasta aperta fino a gran parte della ripresa, dopo che il Savio aveva avuto nel primo tempo almeno due nitidissime occasioni da rete.»

JUDO

Grande festa all'aperto

Si parte sabato con il 40° saggio di fine anno del judo

Ufficio Stampa

Frascati (Rm) – L'Asd Judo Energon Esco Frascati vivrà nei prossimi due fine settimana il culmine di un altro anno agonistico (e non) pieno di soddisfazioni.

Si parte sabato con il 40esimo saggio di fine anno del judo: l'appuntamento è alle 17 a piazza della Porticella a Frascati (nella zona antistante all'ingresso del parco dell'Ombrellino) per due ore circa di grande festa all'aperto con oltre cento tesserati dell'associazione presenti. Il programma della serata prevede varie esibizioni dei judoka del team del presidente e

maestro Nicola Maestro, poi si celebrerà la cerimonia dei passaggi di cintura durante la quale verrà consegnata la centodecima cintura nera della storia dell'Asd Judo Energon Esco Frascati a Gianluca Gemmiti che ha effettuato gli esami di rito presso il comitato regionale del Lazio e ora, assieme a Roberto Mascherucci e Alessio Lepore, farà parte della squadra Master che

parteciperà prima ai campionati europei di categoria a Porec a fine settembre prossimo e poi a ottobre ai mondiali che si terranno a Miami. La stagione del club tuscolano, però, non finirà certo con il sempre sentito evento di sabato prossimo: nel week-end successivo, per esempio, i settori della ginnastica artistica e della ginnastica ritmica saranno di scena al PalaFijlkam

di Ostia per il loro saggio di fine anno, poi tutta l'Asd Judo Energon Esco Frascati incrocerà le dita per la promettente Flavio Favorini che nel primo week-end di luglio cercherà di dare il massimo nei campionati europei Cadetti, dopo i buoni risultati di questa stagione culminati con il primo posto nella recente tappa di European Cup tenutasi a Coimbra, in Portogallo. Intanto

nel loro corso fine settimana, sempre al PalaFijlkam di Ostia, si sono tenuti i campionati italiani Esordienti in cui il club frascatano è riuscito a portare due atleti, vale a dire Noemi Van Bemmelen nella categoria dei 57 kg e Alfonso Monti Licenziato in quella dei 55 kg che hanno collezionato un'esperienza molto importante per il prosieguo della loro carriera.

SCHERMA



Grande battaglia in pedana

A partire da oggi fino a domenica lo spettacolo dei campionati italiani

Ufficio Stampa

Frascati (Rm) – La settimana più importante della stagione è arrivata. Il Frascati Scherma, dopo una lunga e produttiva preparazione, è pronta ad ospitare i campionati italiani Assoluti e Paralimpici oltre che quelli dei novanta: a partire da

questa mattina fino a domenica, nella location del palazzetto della Federbocce all'Eur Torino. La presentazione ufficiale è stata fatta la scorsa settimana con una conferenza stampa al Campidoglio alla quale hanno presenziato tra gli altri il commissario straordinario della Capitale Francesco Paolo Tronca, il presidente della Federschermas Giorgio Scarso, il segretario generale del Coni Roberto Fabbri e per il club tuscolano il presidente del comitato organizzatore Valerio Gridelli. Il mas-

simo dirigente del sodalizio tuscolano Paolo Molinari, invece, non ha potuto partecipare a causa di un impegno lavorativo, ma racconta comunque le sue sensazioni a poche ore dall'inizio dell'avventura. «Crediamo di essere pronti anche se ci sono diversi dettagli operativi che emergono man mano che ci si avvicina all'evento. Abbiamo fatto un grande sforzo organizzativo e già da oggi saremo presenti al palazzetto della Federbocce per cominciare l'opera di preparazione e al lesti-

mento, anche in relazione alle esigenze televisive (la Rai seguirà l'evento, ndr) e radiofoniche (sarà presente la squadra di Rds che curerà anche l'intrattenimento nei momenti di "pausa" dei vari assalti, assieme ad un gruppo di cheerleaders). Il nostro direttore operativo Massimiliano Talarico insieme a Marcello Caracciolo, Patrizio Panattoni e Gaetano Ferrea sono nel "vortice" degli impegni organizzativi più intensi, siamo sicuri che tutto possa andare nel verso giusto e vogliamo di far vi-

vere agli atleti, ai tecnici e agli spettatori un campionato italiano da ricordare. A proposito per ricordare a tutti che l'ingresso al palazzetto, che conta una tribuna da 600 posti a sedere, sarà assolutamente gratuito per tutta la durata della manifestazione». Poi si passa a parlare dell'aspetto più squisitamente tecnico. «Sarà una competizione dal alto spessore agonistico – pronostica Molinari –, con tutti i big presenti e impegnati in una sorta di "prova generale" in vista del le Olim-

piadi. Tra l'altro i corpi militari tengono molto alla conquista del titolo italiano e ci sarà grande battaglia in pedana. Anche noi come Frascati Scherma abbiamo di versi ragazzi che possono puntare in alto e inoltre avremo ben tre squadre tra fioretto (sia maschile che femminile, ndr) e sciabola maschile. Questa mattina il via agli assalti avvenuto attorno alle ore 8,30 per poi arrivare agli ultimi appuntamenti attorno alle 20 di domenica».

Rugby Seven: lo show della palla ovale a Roma



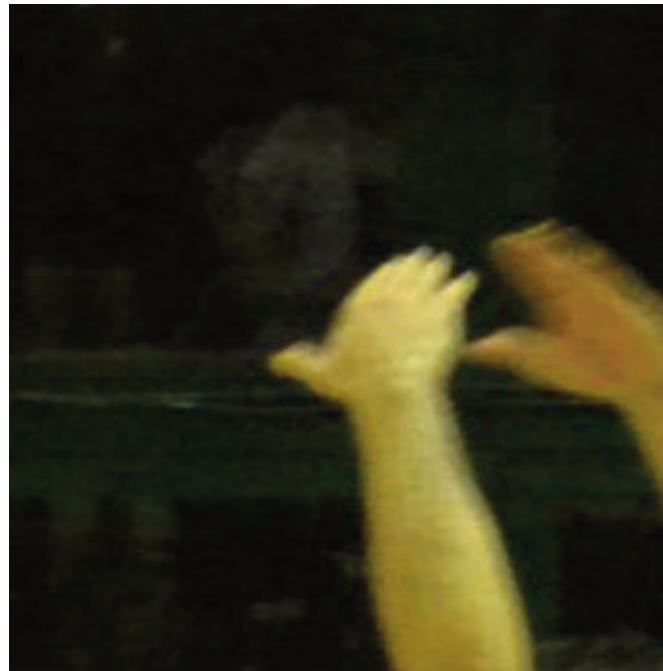
di Lorenzo PETRUCCI

Nella giornata di giovedì 9 giugno presso la cornice del Circolo Canottieri Aniene si è svolta la presentazione del "ROMA SEVEN - International Rugby Seven Tournament". Il torneo, giunto alla quindicesima edizione, primo in Italia, terzo in Europa e decimo al Mondo di Rugby a 7. Manifestazione che prenderà il via dal 10 all'11 giugno presso lo Stadio dell'Acqua Acetosa in via dei Campi Sportivi 48. Nell'edizione del 2016 il Roma Seven è stato scelto dalle più forti rappresentative nazionali come evento di preparazione alla prossima Olimpiade in Bra-

sile, tra queste spicca sicuramente l'Australia 7, vincitrice delle ultime tre edizioni del Roma Seven Cup e tra le principali candidate alla medaglia d'oro alle prossime Olimpiadi di Rio dove il Rugby 7 sarà presente per la prima volta. Australia che si presenta al Roma Seven con il suo giocatore più rappresentativo, Warner Kok, premiato nel 2015 come miglior giocatore di Rugby Seven dell'anno. Oltre alla selezione dei "Wallabies" al Roma Seven 2016 parteciperanno quattordici delle prime diciassette selezioni di Rugby al Mondo, tra queste spiccano Francia e Brasile (già qualificate per le Olimpiadi), Cile, Tunisia, Corea del Sud, in preparazione per il "Repêchage di Monaco" del 18 e 19 giugno e per quello

di Dublino che regalerà gli ultimi posti per Rio. Parteciperanno anche Georgia e Lituania oltre agli argentini del Clandestinos Rugby, i 7 Sirs, i Seventise 7, gli Artech Side Step 7, i 3/4DM RFC, le Fiamme Oro, la selezione italiana e i padroni di casa Seven Kings of Rome per quest'anno formato dal Rugby Seven neozelandese. Per quanto riguarda invece il Roma Seven Ladies parteciperanno il Venezuela, il Kenya, il Sud Africa, la squadra delle Ladies Paris e delle Spinose e le ragazze azzurre della Italy Selection. A condurre la conferenza stampa di presentazione il noto giornalista Emilio Albertario, assieme a Valter Capone e Fabrizio Bernardi, organizzatori della manifestazione, con la gra-

dita presenza del Segretario della Federazione italiana Rugby Claudio Perruzza e a due rappresentanti della selezione australiana Rugby a 7: il capitano Sandile Ngcobo e il miglior giocatore al mondo di Rugby a 7 per il 2015 Werner Kok. Durante la presentazione è intervenuto il Segretario Perruzza che ha espresso parole di orgoglio verso il movimento sportivo del Rugby 7 sicuramente in crescita con la nascita di un'accademia specializzata per la formazione di giocatori solo ed esclusivamente per questo sport. Ha poi introdotto anche il discorso del Rugby femminile, un aspetto non in solito anzi, con una presenza maggiore nel nostro Paese di donne che si avvicinano al rugby a 7 rispetto che quello a 15. Il Segretario Per-



CalcioZOO

Nicolò Vannucci





Roma 2024: Le speranze di Malagò e Montezemolo

ROMA
CITTÀ CANDIDATA
GIOCHI OLIMPICI 2024



Redazione

"Sono convinto che chiunque sarà il prossimo sindaco di Roma, una volta viste le carte sarà a favore del progetto". Torna così sulla candidatura olimpica di Roma ai Giochi del 2024 il presidente del Coni Giovanni Malagò. "Il mondo dello sport ha votato all'unanimità a favore delle Olimpiadi e nel progetto il 75% delle opere sono già esistenti all'interno dei progetti di mobilità di Roma. Siamo d'accordo con l'ordinarietà ma oggi si parla di rinunciare alla candidatura, non alle Olimpiadi stesse, che avverrebbero tra 8 anni - prosegue il numero uno dello sport italiano - Il nostro progetto è a costo zero per ogni cittadino di Roma, ed è un'occasione di investimento per rilanciare alcune opere pubbliche già esistenti, come lo stadio Flaminio che oggi è abbandonato, o la Fiera di Roma che è inutilizzata". Sul rapporto con la candidata a sindaco del Movimento 5 Stelle Virginia Raggi, al ballottaggio con il candidato Pd Roberto Giachetti, Malagò aggiunge: "Ho avuto la fortuna di incontrare Virginia Raggi, in due ore a confronto con il suo staff, lei ha sempre dichiarato di voler dare priorità all'ordinarietà, ma non ha pregiudizi sul Coni. Non sono contrario a prescindere a un referendum sulle Olimpiadi. Ma non ha senso farlo dopo 3 anni che la candida-

tura ha ricevuto l'ok da parte del Governo, del Coni, del Comune e della Regione. Ad oggi abbiamo speso circa 10 milioni di euro per sostenere la candidatura". Dalla decisione di Monti di rinunciare alla Candidatura 2020 di Roma alle Olimpiadi ad oggi, "sono cambiate molte cose nostro mondo", prosegue Malagò. "Una in particolare: il nuovo presidente comitato olimpico internazionale Thomas Bach che ha cambiato le regole, impostando budget diversi e una filosofia diversa, in cui chi si candida deve fare con gli strumenti che ha a disposizione, senza quel gigantismo che aveva caratterizzato le scorse edizioni" conclude il presidente del Coni. Non sono contrario a prescindere a un referendum sulle Olimpiadi. Ma non ha senso farlo dopo 3 anni che la candidatura ha ricevuto l'ok da parte del Governo, del Coni, del Comune e della Regione. Ad oggi abbiamo speso circa 10 milioni di euro per sostenere la candidatura" ha concluso il n.1 dello sport. Non è detto affatto che il referendum boccia la candidatura ma quando farlo? E' anche un problema di tempi, il Cio vuole risposte adesso, ad ottobre va presentato il secondo dossier e ci vuole l'appoggio del futuro sindaco di Roma. Il referendum si potrebbe fare solo nel primo semestre 2017. Questo è il problema. Sinora siamo stati alla

pari di Los Angeles e Parigi, non possiamo perdere terreno. Malagò è ritornato sull'argomento. "Se le Olimpiadi si faranno anche con Virginia Raggi sindaco? Assolutamente sì". Così ha detto a margine dell'inaugurazione della nuova sede della Fipav a Roma. Il presidente del Coni concorda sul fatto che "fare il referendum aiuterebbe ma le regole rispetto a tre anni fa sono cambiate", citando inoltre un sondaggio Swg secondo il quale il 77% dei romani sarebbero favorevoli ai Giochi: "dire positivi è dir poco". Quello che proprio non si aspettava è che il tema dei Giochi del 2024 sia diventato l'ago della bilancia della campagna elettorale: "No, sicuramente non me lo aspettavo. Questo dimostra che i problemi sono ben altri...", ha concluso Malagò. "La Raggi nelle due ore che è stata con me al Coni ha approfondito il dossier ed è stata molto disponibile, se poi ci sono delle versioni diverse nei giorni successivi, o a favore o contro, questo non è il mio mestiere". Malagò ha comunque precisato che "se non c'è un sindaco favorevole è chiaro che la candidatura non può andare avanti". Mentre sull'inasprirsi della campagna elettorale in tema di Olimpiadi, Malagò ha quindi aggiunto che "con tutti i problemi che ci sono in città, non la trovo una cosa giusta e neanche seria, perché parliamo di

un evento tra 8 anni e invece ci sono dei temi che anch'io da cittadino ritengo molto più importanti". A chi gli faceva notare che è stato il candidato del Pd, Roberto Giachetti, a inserire la questione Giochi nella campagna prima del ballottaggio, Malagò ha risposto: "Io parlo a nome dello sport, non sto facendo provocazioni". Il 56% degli abitanti della capitale è completamente favorevole alla candidatura di Roma ad ospitare le Olimpiadi del 2024, mentre il 21% si definisce "tiepidamente a favore": il 77% dei romani, quindi, dice sì ai Giochi. Lo attesta un sondaggio Swg (riportato oggi dal quotidiano "Il Messaggero"), effettuato quindici giorni fa su un campione di 1.500 cittadini, il 23% dei quali si dice contrario. In dettaglio, coloro che sono maggiormente favorevoli sono studenti (76%), giovani (66%) e operai (65%). "I romani, ma in particolare i più giovani, vivono il progetto dell'Olimpiade un po' come i milanesi hanno fatto con l'Expo", ha spiegato il direttore di Swg Enzo Rizzo. "Dire favorevoli è dir poco", ha commentato soddisfatto il presidente del Coni Giovanni Malagò a margine dell'inaugurazione della nuova sede della Fipav, a Roma.

"Al contrario di quanto apparso su agenzie e siti on line ("Se Virginia Raggi sarà sindaco, ritiriamo la candidatura"), il presidente del Comitato Roma 2024 Luca di Montezemolo nell'intervista rilasciata oggi al "Corriere della Sera" non ha citato alcun candidato, affermando invece che se il sindaco fosse contrario, "saremmo costretti a ritirare la candidatura mentre siamo vicini alla meta. Perciò - ha concluso - mi auguro che, chiunque sarà sindaco, ci si unisca e si faccia squadra per vincere: Roma

non può arrendersi". Lo afferma in una nota il Comitato promotore di Roma 2024. "La Raggi - ha detto il presidente del Coni Giovanni Malagò a margine dell'inaugurazione della nuova sede della Fipav, a Roma - nelle due ore del nostro incontro, ha approfondito il dossier ed è stata molto disponibile; se poi ci sono delle versioni diverse nei giorni successivi, a favore o contro, questo non è il mio mestiere. Certo, se non c'è un sindaco favorevole, è chiaro che la candidatura non può andare avanti".



Montezemolo: "Se il sindaco è contrario, saremo costretti a ritirare candidatura"



Redazione

Lunedì 13 giugno un nuovo sciopero metterà a rischio le corse di autobus e metro in città, con probabili disagi e disservizi per i passeggeri romani e i turisti. Ad incrociare le braccia sono, questa volta, i lavoratori dell'Atac che aderiscono al sindacato Ugl. Dalle 20.30 alle 0.30 del 13 giugno, dunque, l'agitazione di autisti e dipendenti interesserà bus, tram, metropolitane e le corse delle ferrovie Roma-Lido, Termini-Centocelle e Roma-Civita Castellana-Viterbo. Uno sciopero serale che cade nello stesso giorno della prima partita della Nazionale di calcio italiana agli Europei 2016 in

programma fino al 10 agosto in Francia. Il fischio di inizio di Belgio-Italia, a Lione, sarà alle 21, mezz'ora dopo l'inizio dell'agitazione sindacale dell'Ugl. Ma il segretario nazionale autoferrotranvieri Ugl, Fabio Milloch, replica: "Abbiamo scelto un giorno e un orario che non creasse troppi disagi ai passeggeri. Lo facciamo di lunedì e di sera". E aggiunge: "Su molti autobus manca l'aria condizionata e i finestrini non si aprono. Con la stagione estiva gli utenti si potrebbero sentire male. Scioperiamo per chiedere più sicurezza sui mezzi pubblici". "Apprendo che, per una straordinaria coincidenza, lo

sciopero del personale Atac proclamato dall'Ugl, è stato programmato dalle 20.30 alle 0.30 di lunedì, esattamente in concomitanza con la prima partita della nazionale agli europei di calcio. Senza entrare nel merito delle ragioni dello sciopero, vorrei dire ai promotori che questo tipo di coincidenze contribuiscono a creare un clima di odio tra gli utenti e il personale dell'Atac. Perché i cittadini romani, direi giustamente, si sentono presi in giro da uno sciopero così strategico". Così, sulla sua pagina Facebook, il candidato a sindaco di Roma del centrosinistra, Roberto Giachetti. "Nessuno si illuda - ag-

giunge Giachetti - non so se vale per i miei avversari, ma se qualcuno vuole fermare il cambiamento e il risanamento recentemente avviato in atac non può contare su di me. Da sindaco sosterrò fino in fondo questa azione di rilancio. Farò un patto con i lavoratori per restituire ai romani un'azienda di trasporto pubblico all'altezza della capitale. Ps: lunedì, io la partita me la vado a vedere in autobus". Parole che suscitano l'indignazione di Fabio Milloch, segretario nazionale autoferrotranvieri Ugl. "Invece di pubblicare post del genere - dice Milloch - il candidato Giachetti dovrebbe chie-

dersi perché scioperiamo e non parlare senza sapere le ragioni". Il segretario nazionale sottolinea infatti che: "La mobilitazione dei dipendenti Atac aderenti al sindacato è per garantire la massima sicurezza sui trasporti pubblici. Attualmente - prosegue - se ci fossero degli incendi nelle gallerie della metro mentre passano i convogli, non si potrebbero evacuare i passeggeri perché non sono illuminate e perderebbero il senso dell'orientamento". Inoltre, su molti autobus l'aria condizionata non c'è o non funziona "e, anche se sembra una cosa di minima rilevanza - sottolinea Milloch - con le temperature roventi

dell'estate gli utenti potrebbero accusare malori e anche gli autisti, il che costituirebbe un pericolo per i passeggeri". E sull'orario dello sciopero l'esponente dell'Ugl conferma: "Non è stato indetto per consentire ai dipendenti Atac di guardare l'esordio degli azzurri agli Europei in Francia. Chi pensa una cosa del genere, ha iniziato da Giachetti - dice - è in malafede". Anzi, secondo il segretario Milloch "proprio in quell'orario serale, alle 20.30 alle ore 0.30 lo sciopero creerà disagi minimi perché tutti i romani saranno già tornati a casa dal lavoro per guardare la partita".





UNIVERSITÀ NICCOLÒ CUSANO

LA TUA UNIVERSITÀ



80 POLI IN ITALIA



CAMPUS A ROMA



ISCRIZIONI APERTE TUTTO L'ANNO

ECONOMIA

GIURISPRUDENZA

**SCIENZE
POLITICHE**

PSICOLOGIA

**SCIENZE DELLA
FORMAZIONE**

INGEGNERIA

WWW.UNICUSANO.IT
CONTATTI@UNICUSANO.IT

800 98 73 73